

## LE TROMBE IN ITALIA NEL 1927

Riporto in riassunto la cronaca delle trombe presentatesi in Italia nel 1927, le cui notizie vennero raccolte con gli stessi criteri degli anni precedente 1925 e 1926 (1), ossia dai giornali dei quali gli estratti mi vennero cortesemente forniti, a mezzo della Direzione di questa Rivista, dall' « Eco della Stampa ».

1. *Cassano d'Adda* - 11 giugno. Nel pomeriggio nella zona compresa tra Melzo e Treviglio e specie al centro di questa Zona, a Cassano d'Adda, si scatenò un violento temporale « con acqua a torrenti e grandine ». « Il ciclone ha prodotto danni specie alla stazione di Cassano, il cui tetto è stato quasi completamente asportato, come pure il tetto di 20 villette lungo il viale dalla stazione al paese; dei carri ferroviari vuoti furono rovesciati, il bosco che si estende lungo l'Adda presso la linea ferroviaria appare come raso al suolo. Non si hanno per fortuna a lamentar vittime umane ».

2. *Vercelli* - 11 giugno. È dello stesso pomeriggio e forse connessa con la perturbazione di Cassano d'Adda « la tromba d'aria » che si è abbattuta sulla tenuta Dallodi, affittata a certo Savioli Maggiorino, sita presso S. Germano Vercellese verso Vercelli in prossimità

della linea ferroviaria Milano-Torino. La tromba fu così violenta che schiantò una intera travata e distrusse tutto quanto per un raggio di una ventina di metri, localizzandosi però in quel sito. Anche il diretto Milano-Torino fu costretto a fermarsi dalla furia del vento. Non si hanno però notizie di disgrazie » (Dal *Corriere della Sera*).

*Situazione isobarica*: All' 11 giugno dal ciclone principale sul Golfo di Botnia a mm. 750 si stendeva una striscia di minor pressione sino al Mediterraneo, con un nucleo secondario a mm. 757 sulla Normandia e altro a 760 sulla Sardegna, creando un gradiente da SE sulle regioni che interessano. Situazione da precipitazioni generali e da perturbamenti temporaleschi nella Valpadana.

3. *Bassano Veneto*, 14 giugno. - Durante l'infuriare di un violento temporale si « è scatenata una bufera di vento e si sono formate varie trombe di aria ». Sono stati perciò schiantati alcuni alberi, e tra questi è notevole anche il completo sradicamento di un secolare olmo, alto oltre quindici metri, posto nella proprietà Sacchi alla SS. Trinità di Bassano. Altre trombe hanno rotto e disperso i cosiddetti « barchi » dove i contadini sogliono deporre il fieno, gettando a vari metri di distanza pali di sostegno, copertura e fieno.

(1) G. CRESTANI. Le trombe in Italia nel 1925. *La Met. Prat.* Anno VII. N. 4. 1926.

Id. Le trombe in Italia nel 1926. *La Met. Prat.* Anno VIII. N. 3. 1927.

Una tromba d'aria formatasi presso la stazione della tramvia vicentina si è addentrata nelle semenzaie della Società Industrie agrarie, e, dopo aver sollevato le stuoie che ricoprivano il tabacco, ha schiantato circa venti metri quadrati del tetto di un fabbricato di tale Società, asportando tegole e traviature che sono state innalzate per circa sei metri e gettate a sessanta metri di distanza. Non si lamentano vittime. (*L' Ambrosiano*. Milano).

*Situazione isobarica*: Al 14 giugno una depressione a mm. 756 è centrata nell'Algeria, un'alta pressione a 764 sull'Austria; così sull'Italia settentrionale viene determinato gradiente debolissimo da NE.

4. *Gambarare (Venezia) 27 Giugno*. - Verso le 18,30, in località Bastia, in quel di Gambarare (presso Venezia), durante l'infuriare del temporale, si è formata una *tromba d'aria* impressionante che in breve e per un tratto di circa 150 m. divelse ed asportò tetti di casolari, alberi, viti, granoturco e circa un'ottantina di covoni pronti per la trebbiatura. Il turbine devastatore ha pure danneggiato la linea telefonica del Genio Marina, e nel risolversi ha lasciato cadere nelle campagne circostanti quanto avea divolto nelle località suddette. (Riassunto da *Il Gazzettino*. Venezia).

*Situazione isobarica*: al 27 Giugno al mattino una larga saccatura da NE attraverso all'Italia occupa tutto il Mediterraneo occidentale e alla sera ebbe luogo un ciclone secondario nell'Alto Adriatico e fu appunto alla sera che si sviluppò la tromba di Gambarare.

5. *Trieste 26 Agosto* - La città e il porto furono spazzate da un vento d'inaudita violenza, provocando ingenti danni, qua e là si son formate trombe.

*Situazione isobarica*: il 26 Agosto al mattino un ciclone secondario era centrato sul Golfo di Trieste regione ove furono osservate le trombe; alla sera, all'avanzata dell'anticiclone occidentale, la regione passa in regime anticiclonico.

6. *Spilimbergo (Udine) 13 Settembre* - Nella serata, durante l'infuriare di un temporale in tutto il Friuli, si ebbe una tromba a Spilimbergo coi soliti danni ai campanili, ai tetti, alle finestre ecc.

*Situazione isobarica*: al 13 Settembre, al mattino, un promontorio si stende a Nord delle Alpi, una saccatura da ESE sull'Italia, la quale si modifica all'avanzarsi dell'anticiclone.

7. *Firenze 3 Ottobre* - Riproduciamo la seguente descrizione comunicata dal P. Alfani ai giornali: « Poco prima delle 22<sup>h</sup> si è levato improvvisamente un vento violentissimo che in alcuni momenti, si sarebbe potuto chiamare, senza esagerare troppo, un vero e proprio ciclone.

Io credo però si tratti di un fenomeno che in meteorologia va sotto il nome di *tromba* e che in ultima analisi non è altro che un ciclone di dimensioni estremamente ridotte.

Il cielo, che pochi istanti prima era sereno, eccettuata la parte a nord dove si notavano frequenti lampi, si è ricoperto ad un tratto di nuvole densissime e il vento assai violento ha sollevato il polverone delle strade impe-



dendo la visuale a poche centinaia di metri.

Però più interessanti di tutto, sono stati i mutamenti rapidissimi, dirò anzi istantanei, meteorologici. Alle 21<sup>h</sup> vennero eseguite dall'Osservatorio le osservazioni meteorologiche, sicchè in esso abbiamo un ottimo punto di riferimento. In pochi istanti il barometro è salito da mm. 753,8 a 756,3 mentre il termometro, che alle 21 segnava 18°,6, è sceso di colpo a 14°,5. Il vento di NNE, che alle 21 era debole e all'anemobarografo segnava una pressione di soli 19 mm. di acqua, ha oltrepassato improvvisamente i 120 e tale si è mantenuto con lievi fluttuazioni di intensità per circa mezz'ora. Per dare un'idea della violenza di esso accennerò che il robusto fabbricato dove ha sede l'Osservatorio oscillava sotto l'azione del vento e i sismocopi si mostravano discretamente agitati».

*Situazione isobarica*: dal 2 Ottobre mattino, al mattino successivo avviene un rapido aumento di pressione sull'Europa meridionale, conseguenza dell'avanzata dell'anticiclone occidentale che manda un promotorio a Nord delle Alpi.

8. - Sono state qui raccolte le notizie di 7 trombe verificatesi nel 1927, mentre del 1926 si era dato notizia di 4 e del 1925 di 12. Malgrado le solite eccezioni riguardo all'incompletezza

del materiale, sembra che al 1925 resti il solito massimo.

Certo, come altra volta si ebbe a dire, con materiale così raccolto non si deve ritenere di dare l'elenco completo dei fenomeni; i corrispondenti, certo hanno fissato la loro attenzione e hanno riferito ai loro giornali solo quando la meteora per le sue proporzioni o meglio ancora per i luoghi attraversati ha destato l'interesse del pubblico. Inoltre talora qualcuna di queste descrizioni è così incompleta che non è facile decidere se si tratti di vere trombe o meno; certo per es. nel caso delle trombe segnalate per Trieste deve trattarsi di vortici prodotti qua e là dal vento forte. Le traiettorie in tutti i casi appaiono brevi, mancano elementi per stabilirne la direzione del movimento interno e la direzione generale della tromba.

Ad ogni modo è lecito trarre le seguenti conclusioni. — Si sono presentate tutte nei mesi estivi, e durante le ore diurne. — Le regioni colpite sono o in prossimità delle coste (Gambare) o vicino a rilievi del tempo (Friuli, Firenze).

Mancano notizie delle isole. E mi piace qui ricordare che dalle mie ricerche, che ormai datano da parecchi anni, per la Sardegna non ho avuto ancora alcuna notizia di trombe.

G. CRESTANI